



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’articolo 1, comma 8, ai sensi del quale l’organo di indirizzo, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ed in particolare l’articolo 6, che prevede l’adozione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che il PIAO deve contenere la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza predisposta a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

VISTO il decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*, convertito in legge 25 febbraio 2022, n. 15, e, in particolare l’art. 1, comma 12, lett. a), che aveva differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine del 31 gennaio fissato dal sopra citato decreto legge n. 80 del 2021, per l’adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la delibera ANAC 12 gennaio 2022, n. 1, avente ad oggetto *“Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022”*, con la quale il Consiglio dell’ANAC aveva stabilito il 30 aprile 2022 quale termine ultimo per la presentazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, inserito nel PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il proprio decreto 12 gennaio 2022, n. 5, in corso di registrazione, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Grazia Strano l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all’articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, nell’ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto 25 gennaio 2022, n. 13, recante *“Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni non generali”*;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* pubblicato in G.U. Serie Generale n.100 del 30-04-2022, che, tra l’altro, all’articolo 7 prevede la proroga del PIAO al 30 giugno 2022;

VISTO il comunicato ANAC del 2 maggio 2022, con il quale il Presidente dell’Autorità, preso atto della scelta del Governo, ha previsto che le amministrazioni tenute all’adozione del PIAO, che non abbiano ancora approvato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024, potranno deliberare la proroga della durata del PTPCT 2021/2023;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, adottato con decreto ministeriale 29 marzo 2021, n. 62, registrato dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2021;

VISTA la proposta del *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza* di prorogare la durata del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, fino alla data di adozione del PIAO di questa Amministrazione, ovvero entro il 30 giugno 2022, inserendo la programmazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito del predetto PIAO;

CONSIDERATO che il Dicastero, stante la necessità di definire il nuovo assetto organizzativo di cui al citato d.P.C.M. n. 140 del 2021, non ha ancora approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024;

RITENUTO quindi di procedere alla proroga della durata del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023

DECRETA

Articolo 1

1. La durata del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, adottato con decreto ministeriale 29 marzo 2021, n. 62, è prorogata fino all'adozione del PIAO di questa Amministrazione, e in ogni caso non oltre il 30 giugno 2022.
2. Nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" verrà data comunicazione di tale proroga.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma,

01/06/2022

Andrea Orlando